

Estratto PTA – Piano Triennale di attività' dell'ISS - 2021/2023

Nodo essenziale nelle reti della sanità pubblica italiana, europea e internazionale

L'ISS opera per promuovere la tutela della salute pubblica anche a livello europeo e internazionale, contribuendo allo sviluppo di strategie di sanità pubblica nazionale e internazionale e ricerca biomedica attraverso reti, partenariati nazionali e internazionali.

In particolare, negli ultimi anni l'ISS ha incrementato la sua collaborazione con reti nazionali, europee e internazionali e con le istituzioni comunitarie (Commissione Europea, Parlamento Europeo, Comitato delle Regioni, Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE e Consiglio-Presidenza UE), con organismi internazionali quali G20 e OCSE, diventando un attore dinamico nello scenario comunitario e internazionale.

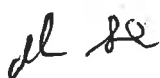
Tale impegno si conferma per il triennio 2021-2023.

A livello nazionale e internazionale si prevede:

- il rafforzamento del ruolo di coordinamento delle reti nazionali e internazionali in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, attraverso la definizione di un assetto organizzativo integrato per le strutture dell'ISS chiamate a compiti di coordinamento, in particolare i Laboratori di Riferimento Nazionali (NRL) ed Europei (EURL);
- la promozione di un approccio integrato multisettoriale e transfrontaliero alle sfide globali (*Cross-border One Health*), mediante la Rete Internazionale MediLabSecure (MLS, regioni del Mediterraneo, Mar Nero, Medio Oriente e Sahel) e ricerche operative multi-Paese per il controllo delle arbovirosi, anche in relazione ai cambiamenti climatici e ambientali;
- il rafforzamento dei sistemi sanitari in Italia e nel mondo, anche con attività di cooperazione internazionale, in termini di accessibilità, appropriatezza, sicurezza e qualità delle cure e interventi preventivi;
- il rafforzamento del ruolo di collegamento italiano con l'ECHA, e con altre Agenzie, Authority europee e Comitati scientifici – EFSA, ECDC, EMA, EU-OSHA (*European Agency for Safety and Health at Work*), SCCS (*Scientific Committee on Consumer Safety*) –, Commissione Europea, Organismi internazionali (OCSE, ONU), Enti di normazione – UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione), CEN (Comitato europeo di normazione) e ISO (*International Organization for Standardization*) – ed Enti e amministrazioni nazionali, e fornendo supporto al Ministero della Salute e Regioni;
- il lancio, nell'ambito della Presidenza italiana del G20 Salute, di un'iniziativa internazionale in materia di formazione degli operatori sanitari, oggetto di un webinar dedicato a cura dell'Istituto (10 marzo 2021);
- la partecipazione a Expo Dubai da ottobre 2021 a marzo 2022 con un focus dedicato al rafforzamento dei rapporti di cooperazione scientifica internazionale, fornendo il proprio contributo di analisi sull'impatto sociale dell'innovazione tecnologica in sanità.

Anche attraverso l'ufficio a Bruxelles, l'ISS parteciperà attivamente sia alla definizione delle priorità nell'ambito salute relative al prossimo programma quadro per la ricerca e innovazione 2021-2027 "Horizon Europe", al prossimo programma di salute pubblica 2021-2027





“EU4Health”, al piano *Next Generation EU*, sia alla definizione delle relative politiche sanitarie innovative in ambito di preparazione e gestione di crisi sanitarie, politiche di vaccinazione, rafforzamento di sistemi sanitari innovativi, prevenzione, gestione e trattamento del cancro, strategia farmaceutica, politiche a difesa dell’ambiente, approccio *One Health* contro la resistenza antimicrobica.

Il programma “Horizon Europe” prevede inoltre nuovi strumenti, che hanno come obiettivo comune quello di affrontare le sfide globali, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare, i partenariati (*Partnerships*) consentiranno di combinare e coordinare un’ampia gamma di attività di ricerca e innovazione per affrontare priorità comuni congiuntamente con gli Stati membri, il settore privato, le fondazioni e altre parti interessate. Tra i partenariati proposti, di particolare interesse per la missione dell’ISS sono: l’innovazione dei sistemi sanitari; la salute globale per l’Africa; l’identificazione e la valutazione dei rischi chimici per biomonitoraggio umano; la sperimentazione clinica e preclinica. Per queste iniziative, l’ISS opererà attivamente a fianco al Ministero della salute e del MUR.

dl se

Al fir

MEMORANDUM D'INTESA
TRA
IL MINISTERO DELLA SALUTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E
IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL REGNO DEL BAHREIN
NEL CAMPO DELLA SALUTE E DELLE SCIENZE MEDICHE

Il Ministero della Salute della Repubblica Italiana e il Ministero della Salute del Regno del Bahrein (di seguito denominate le "Parti"),

Desiderosi di accrescere la reciproca collaborazione nel campo della salute e delle scienze mediche,

Nella consapevolezza che questa collaborazione contribuirà al miglioramento della salute dei cittadini dei rispettivi Stati,

Hanno raggiunto la seguente intesa:

ARTICOLO 1

Le Parti, nei limiti delle rispettive competenze, promuoveranno la collaborazione nel campo della salute e delle scienze mediche su una base di uguaglianza e reciprocità e in funzione dei mutui benefici che ne possono derivare.

I settori specifici di collaborazione, stabiliti congiuntamente, riguardano le seguenti aree:

- formazione medica di base;
- tutela della salute materno-infantile, compresa la salute riproduttiva;
- collaborazione per il contrasto alle malattie croniche nel quadro di *"The United Nations Decade of Action on Nutrition 2016 - 2025"* e del *"Global Action Plan for the Prevention and Control of NCDs 2013-2020"*;
- prevenzione, diagnosi e cura delle malattie non trasmissibili con particolare riferimento alle malattie cardiovascolari, alle malattie respiratorie, alle neoplasie, al diabete;
- collaborazione nel settore ematologico in particolare per quanto riguarda il trapianto di midollo osseo.

ARTICOLO 2

Le Parti collaboreranno nei settori della salute e delle scienze mediche mediante:

- scambio di informazioni;
- scambio di delegazioni e di personale sanitario;
- partecipazione di specialisti a conferenze e incontri scientifici organizzate da ciascuna delle Parti;



- promozione di contatti tra ospedali, istituti di medicina specialistica e di ricerca medica e organismi operanti nei settori sanitari italiano e bahreinita;
- altre modalità di collaborazione decise di comune intesa dalle Parti.

ARTICOLO 3

Le Parti istituiranno una Commissione di lavoro congiunta per definire e valutare le attività di collaborazione concordate. La Commissione si riunirà non più di una volta l'anno, salvo diversamente deciso dalle Parti, alternativamente nei rispettivi Paesi.

ARTICOLO 4

Le attività previste dal presente Memorandum d'Intesa saranno attuate dalle Parti nei limiti delle rispettive disponibilità finanziarie senza oneri aggiuntivi per i bilanci ordinari della Repubblica Italiana e del Regno del Bahrein. Le spese di viaggio e di soggiorno saranno a carico delle Parti per quanto di rispettiva competenza.

ARTICOLO 5

Il presente Memorandum si applica nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, nonché in conformità con gli obblighi internazionali e con quelli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Le conseguenti attività sanitarie connesse ai progetti concordati saranno effettuate in conformità alle leggi e ai regolamenti che disciplinano l'esercizio della professione medica e delle professioni sanitarie non mediche nel Paese ospitante.

Da questo Memorandum non deriva alcun diritto o obbligo legale di nessun tipo per le Parti.

ARTICOLO 6

Il presente Memorandum può essere modificato per iscritto previo mutuo consenso tra le Parti. Tali emendamenti acquisteranno efficacia alla data concordata fra le Parti.

ARTICOLO 7

Qualsiasi divergenza nell'interpretazione o nell'attuazione del presente Memorandum sarà risolta amichevolmente tramite consultazioni e negoziati diretti tra le Parti.

ARTICOLO 8

Il presente Memorandum acquista efficacia alla data della firma e sarà valido per cinque (5) anni, con rinnovo tacito per periodi di uguale durata, salvo che una delle Parti notifichi all'altra per iscritto la propria intenzione di porvi fine con un preavviso minimo di sei (6) mesi. La conclusione del presente Memorandum di Intesa non inciderà sui progetti in corso.

Firmato a Roma il 4 febbraio 2020 in due originali, ciascuno in lingua italiana, araba ed inglese, tutti i testi facenti egualmente fede. In caso di divergenza d'interpretazione prevarrà la versione in lingua inglese.

il te

AA gur

Estratto PTA – Piano Triennale di attività' dell'ISS - 2023/2025

Rapporti internazionali

L'ISS ha una consolidata storia di rapporti internazionali che lo vedono impegnato in:

- collaborazioni con il MAECI e la sua Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- rapporti con l'Unione Europea per progetti che includono singoli Stati o Aree regionali o reti di partner a livello europeo;
- rappresentanza tecnica presso agenzie dell'Unione Europea (ECDC, ECHA, EDQM, EMA, EFSA) e di altre istituzioni internazionali (come WHO, OECD, FAO, Banca Mondiale, OIE, IARC, IANPHI);
- rapporti bilaterali con istituzioni di ricerca e regolazione di singoli Stati pressoché in tutti i continenti;
- collaborazioni tecnico-scientifiche con reti nazionali, europee e internazionali quali l'Organizzazione Internazionale Italo-Latino-Americana (IILA), e fora internazionali quali G7, G20.

L'azione dell'ISS in questo contesto è ispirata da alcuni tratti generali:

- l'ISS, nel proprio ruolo di organo tecnico-scientifico dell'SSN, all'estero rappresenta l'immagine della salute pubblica italiana e, in questa prospettiva e con questa responsabilità, tiene conto e si coordina con le priorità internazionali del Sistema Paese e della cooperazione italiana;
- l'ISS per garantire ricerca e innovazione di alta qualità necessita della collaborazione, dello scambio e del confronto continuo a livello globale;
- l'Italia come modello di salute pubblica è osservata con grande interesse nel panorama internazionale, in particolare a seguito della risposta al COVID-19, e questo genera opportunità di condivisione di esperienze e anche di formazione di professionisti sanitari che l'ISS è chiamato ad intercettare e formare stante le numerose richieste.

In sintesi, le azioni dell'ultimo triennio 2020-2022, oltre al consolidamento delle attività già esistenti, in particolare nei rapporti con le organizzazioni internazionali, hanno portato alla realizzazione di:

- Accordo di collaborazione ISS-AICS per assistenza tecnica nei Paesi di intervento della cooperazione italiana;
- G20 Laboratorium, "Public Health Workforce: a Laboratorium for improving training in prevention, preparedness, and response to health crises";
- Accordo di collaborazione ISS-IILA, progetto congiunto "Scientia est sanitas officinarum: Laboratorio di formazione sulla ricerca in sanità pubblica" in 9 Paesi dell'America Latina e iniziative bilaterali in altri 8 Paesi.

Si sono inoltre rafforzati i rapporti con le istituzioni sanitarie dei 17 Paesi PHACEE e le attività bilaterali in Africa (oltre 20 Paesi), Medio Oriente, Asia Centrale, sub continente indiano e Oceania. Infine sono stati rafforzati i rapporti e la collaborazione con le principali organizzazioni Internazionali (tra cui WHO, WFP, OIE, IANPHI, OECD, IARC, ANSES, ecc.).

de se

de se

A seguito di quanto rappresentato, le azioni presenti e future sono quindi orientate a:

- rafforzare la partecipazione in qualità di esperti nei diversi tavoli internazionali;
- promuovere la partecipazione a progetti e programmi internazionali promossi da Italia, Unione Europea, WHO OIE, FAO, IARC e altre agenzie;
- favorire le partnership con istituzioni analoghe esistenti in altri Paesi nel campo della ricerca, monitoraggio, regolazione e informazione;
- sviluppare e promuovere proposte formative anche a distanza (anche in partnership con altre organizzazioni) nel campo della sanità pubblica per favorire una diffusione della cultura e degli strumenti necessari ad affrontare le domande di salute a partire dalle emergenze sanitarie;
- attivare percorsi di alta formazione in ISS per studenti provenienti da Paesi a medio e basso reddito;
- supportare le azioni del Paese nei diversi contesti regionali attraverso progetti di supporto nel campo della sanità pubblica;
- sistematizzare tutte le attività ISS nei vari Paesi del mondo in linea con le politiche internazionali del sistema Paese;
- rafforzare i rapporti con le organizzazioni multilaterali.

Per trsguardare questi obiettivi sarà necessario strutturare e rafforzare la presenza dell'ISS presso l'Unione Europea a Bruxelles dove già esiste una sede, e mettere in rete e sviluppare competenze per coordinare gli interventi nelle diverse aree e per mantenere rapporti costanti con le istituzioni di riferimento.

df se

St-GR